

**Causa C-469/20**

**Domanda di pronuncia pregiudiziale**

**Data di deposito:**

29 settembre 2020

**Giudice del rinvio:**

Amtsgericht Nürnberg (Tribunale circoscrizionale di Norimberga,  
Germania)

**Data della decisione di rinvio:**

14 settembre 2020

**Ricorrente:**

RightNow GmbH

**Resistente:**

Wizz Air

---

**Amtsgericht Nürnberg (Tribunale circoscrizionale di Norimberga)**

[OMISSIS]

Nella causa

**RightNow GmbH**, [OMISSIS] Düsseldorf

– ricorrente –

rappresentanti:

[OMISSIS]

contro

**Wizz Air**, [OMISSIS] Budapest, [OMISSIS]

– resistente –

rappresentanti:

[OMISSIS] **[Or. 2]**

[OMISSIS]

l'Amtsgericht Nürnberg (Tribunale circoscrizionale di Norimberga) [OMISSIS] ha adottato, in data 14 settembre 2020, la seguente

### **Ordinanza**

I. [OMISSIS]

II. Ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sull'Unione europea e dell'articolo 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, viene sottoposta alla Corte di giustizia dell'Unione europea la seguente questione:

Se l'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, debba essere interpretato nel senso che una clausola contenuta nelle condizioni generali di contratto di un vettore aereo commerciale che non sia stata oggetto di negoziato individuale e in virtù della quale la legge applicabile a un contratto concluso mediante commercio elettronico con il passeggero-consumatore è la legge dello Stato membro in cui ha sede il vettore aereo, la quale non è identica alla legge del luogo di residenza abituale del passeggero-consumatore, è abusiva quando tale clausola induce in errore il consumatore, omettendo di indicargli che la scelta di un'altra legge ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (CE) n. 593/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I) è possibile solo in misura limitata e che non può essere scelta qualsiasi legge, ma solo una legge tra quelle indicate all'articolo 5, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento Roma I. **[Or. 3]**

### **Motivazione**

1 I. La ricorrente, in via di surroga, chiede al vettore aereo resistente il rimborso delle tasse e dei diritti non più dovuti in ragione della disdetta dei contratti di trasporto aereo.

2 I passeggeri:

(...)

**[Or. 4]**

[OMISSIS] prenotavano, ciascuno per sé (e in parte per gli accompagnatori), voli della resistente che avrebbero dovuto essere operati da e/o verso Norimberga. Tutti i passeggeri avevano la loro residenza abituale in Germania. Tutti i

passaggeri non effettuavano il viaggio e cedevano alla ricorrente i propri diritti relativi al rimborso delle tasse e dei diritti non più dovuti nei confronti della resistente. La ricorrente accettava le rispettive cessioni e chiedeva inutilmente alla resistente, in via stragiudiziale, di accertare e rimborsare le tasse, i diritti e gli altri oneri non più dovuti.

3 All'atto della prenotazione dei biglietti aerei venivano in ogni caso richiamate le condizioni generali di contratto della resistente, le quali recitano, per estratto, come segue:

4 Punto 21.1.:

«SALVO DISPOSIZIONE CONTRARIA DELLA CONVENZIONE O DI QUALSIASI NORMATIVA OBBLIGATORIA APPLICABILE:

a) LE PRESENTI CONDIZIONI GENERALI DI TRASPORTO E QUALSIASI TRASPORTO DI PASSEGGERI E/O BAGAGLIO CHE WIZZ AIR ACCETTA DI FORNIRVI SARANNO DISCIPLINATI DALLE LEGGI DELL'UNGHERIA;

b) QUALSIASI CONTROVERSIA TRA PASSEGGERI E WIZZ AIR RELATIVA O DERIVANTE DA TALE TRASPORTO SARÀ SOGGETTA ALLA GIURISDIZIONE NON ESCLUSIVA DEI TRIBUNALI DELLA REPUBBLICA UNGHERESE. PER "GIURISDIZIONE NON ESCLUSIVA" SI INTENDE CHE IL CLIENTE HA LA FACOLTÀ DI CITARE WIZZ AIR IN GIUDIZIO PRESSO GIURISDIZIONI AL DI FUORI DEI TRIBUNALI DELLA REPUBBLICA UNGHERESE». [Or. 5]

5 Punto 7.2.1 (per estratto):

«(...) Eventuali tasse e oneri imposti da un operatore aeroportuale, anche se basate sul numero di passeggeri, non sono rimborsabili».

6 Punto 6.5:

«6.5.1. È possibile cancellare la prenotazione fino a quattordici (14) giorni prima della partenza programmata del volo. Avrai diritto a un rimborso della tariffa totale al netto della penale di cancellazione.

6.5.2. Se si cancella la prenotazione entro quattordici giorni dalla partenza, verrà rimborsata la tariffa totale al netto di costi e supplementi per altri servizi e delle spese di protezione del posto».

Nel caso di cui al punto 6.5[.1], il vettore aereo trattiene una penale di cancellazione di EUR 60,00 per volo e per passeggero. Nel caso di cui al punto 6.5.2, il vettore aereo trattiene le spese di protezione del posto pari a EUR 80,00 per volo e per passeggero. Tali oneri sono visionabili sul sito internet della resistente.

- 7 In base al punto 18.3.1 delle condizioni generali di contratto, ogni eventuale diritto dei passeggeri decade entro 2 anni a decorrere dalla data di arrivo a destinazione oppure dalla data prevista di arrivo dell'aeromobile oppure dalla data in cui si è interrotto il trasporto. La resistente eccepisce pertanto la decadenza. Tuttavia, il termine risulta decorso solo con riguardo a un passeggero.
- 8 Ad avviso della resistente, la clausola sulla scelta della legge, come pure le altre clausole sono efficaci ai sensi del diritto ungherese.
- 9 La ricorrente si oppone a quanto dedotto *ex adverso*. **[Or. 6]**
- 10 [OMISSIS]
- 11 II. 1. [OMISSIS]
- 12 2. L'esito del ricorso dipende dall'interpretazione dell'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori. [OMISSIS]
- 13 3. La sussistenza dei diritti dipende, in sostanza, dall'efficacia della clausola di diritto ungherese relativa alla scelta della legge.
- 14 Sebbene l'efficacia di una clausola, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, in combinato disposto con l'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento Roma I, debba essere valutata in base alla legge scelta e quindi, nel caso di specie, in base alla legge ungherese, come criterio di valutazione va però considerata anche la normativa che traspone la direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, la quale deve essere interpretata conformemente alla direttiva [OMISSIS] **[Or. 7]** [OMISSIS]. Pertanto, in caso di inefficacia della clausola di scelta della legge, sarebbe in ogni caso applicabile la legge tedesca in forza dell'articolo 5, paragrafo 2, primo comma, del regolamento Roma I, poiché tutti i passeggeri hanno la loro residenza abituale in Germania e il luogo di partenza ovvero di destinazione di tutti i voli è Norimberga. Ai sensi della legge tedesca, le altre clausole delle condizioni generali di contratto della resistente non sarebbero efficaci.
- 15 4. La Corte di giustizia dell'Unione europea ha già avuto modo di affermare che, nel pubblicare le loro tariffe passeggeri, i vettori aerei devono precisare separatamente gli importi dovuti dai clienti per le tasse e i diritti e non possono, pertanto, includere (nemmeno parzialmente) tali elementi nella tariffa passeggeri (sentenza del 6 luglio 2017, causa C-290/16). Nella stessa sentenza è stato chiarito, inoltre, che le clausole contenute nelle condizioni generali di contratto che prevedono spese amministrative forfettarie per il rimborso di tali tasse e diritti possono essere considerate inefficaci in forza di una normativa nazionale che traspone la direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori. Ai sensi della legge tedesca, dunque, la clausola di cui al punto 4.2.1 delle condizioni generali di

contratto della resistente sarebbe inefficace in virtù dell'articolo 307, paragrafo 1, prima frase, del Bürgerliches Gesetzbuch (codice civile tedesco; in prosieguo: il «BGB»), in quanto determinerebbe uno svantaggio indebito [OMISSIS].

- 16 In base alla legge tedesca sarebbe inefficace anche l'esclusione del rimborso di tasse e diritti al pari della riduzione del periodo di decadenza ai sensi dell'articolo 307 del BGB. In forza del paragrafo 1 di tale ultima disposizione, le clausole sono inefficaci se determinano uno svantaggio indebito a carico del partner contrattuale dell'utilizzatore in contrasto con i principi di buona fede. Tale sarebbe il caso di specie. Non si riscontra alcun interesse legittimo della resistente all'incasso dei pagamenti di tasse e diritti non spettanti ad essa, bensì allo Stato, a gestori aeroportuali o ad altre parti in caso di mancata effettuazione del volo [OMISSIS] **[Or. 8]** [OMISSIS], né esso è stato dedotto dalla stessa resistente. Neppure può ravvisarsi un interesse legittimo nella riduzione in misura significativa del periodo di decadenza ordinario secondo la legge tedesca [OMISSIS].
- 17 5. È determinante, dunque, se la clausola di scelta della legge presente nelle condizioni generali di contratto della resistente (punto 21) sia efficace o meno.
- 18 In merito all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento Roma I, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha affermato che la clausola di scelta della legge nelle condizioni generali di contratto di un imprenditore può indurre in errore ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, quando non indica al consumatore il principio della legge più favorevole di cui all'articolo 6, paragrafo 2, seconda frase, del regolamento Roma I (sentenza del 28 luglio 2016, [OMISSIS] C-191/15). Ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4, lettera b), del regolamento Roma I, l'articolo 6, paragrafo 2, seconda frase, del medesimo regolamento non è applicabile ai contratti di trasporto. Il rinvio pregiudiziale mira, dunque, a chiarire se la giurisprudenza citata sia applicabile, *mutatis mutandis*, anche all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento Roma I.
- 19 Il Landgericht Frankfurt am Main (Tribunale del Land, Francoforte sul Meno, Germania) [OMISSIS] ha accolto tale indirizzo. La clausola di scelta della legge potrebbe indurre in errore, poiché il passeggero, in quanto consumatore, non sarebbe stato informato della limitazione della possibilità di scelta della legge. Tale fattispecie dovrebbe essere trattata in base all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento Roma I. Anche l'Amtsgericht Brühl (Tribunale circoscrizionale di Brühl, Germania) ha sostenuto tale tesi [OMISSIS].
- 20 [OMISSIS] **[Or. 9]** [OMISSIS] l'Oberlandesgericht Frankfurt (Tribunale superiore del Land, Francoforte, Germania) [OMISSIS] ha affermato che i principi sviluppati nella cosiddetta sentenza Amazon della Corte di giustizia dell'Unione europea (sentenza del 28 luglio 2016, [OMISSIS] C-191/15) non potrebbero estendersi ai contratti di trasporto aereo per mancanza di analogia strutturale e a causa della diversità degli ambiti di applicazione.

- 21 6. La questione pregiudiziale non è stata ancora chiarita per quanto è dato constatare nel caso di specie.

[OMISSIS]

DOCUMENTO DI LAVORO